



SIMONE BENVENUTI\*

## IL GOVERNO CECO IN CRISI DI CONSENSO AFFRONTA SCELTE DIFFICILI IN MATERIA DI BILANCIO\*\*

SOMMARIO: **INTRODUZIONE.** – **SEZIONI: 1. Partiti ed elezioni.** – 1.1. Babiš annuncia la propria ricandidatura alla guida di ANO. – 1.2. Accordo tra SPD e Trikolora in vista delle elezioni europee. – 1.3. Il partito Sindaci e Indipendenti discute la propria collocazione europea. – **2. Capo dello Stato.** – 2.1. Il discorso di Pavel all'Assemblea Generale ONU. – 2.2. Il discorso di Pavel in occasione della commemorazione della Rivoluzione di velluto. – **3. Parlamento.** – 3.1. Pavel firma la legge di riforma delle pensioni e ANO annuncia il ricorso alla Corte costituzionale. – 3.2. Approvato il “pacchetto austerità”. – **4. Governo.** – 4.1. La visita di Fiala in Israele. – 4.2. Gli iscritti al Partito pirata si esprimono per le dimissioni del Ministro della giustizia. – 4.3. Respinta mozione di sfiducia contro il Governo. – 4.4. Petr Fiala incontra il nuovo Primo ministro slovacco Robert Fico. – 4.5. Il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge di riforma sul reato di violenza sessuale. – **5. Corti.** – 5.1. Annullata sentenza di assoluzione di Babiš.

### INTRODUZIONE

Venendo meno alla promessa di non incrementare le tasse, fatta nel corso della campagna elettorale del 2021, il Primo ministro Petr Fiala si è trovato [dallo scorso mese di maggio](#) a promuovere con il Ministro delle finanze Zbyněk Stanjura una proposta di legge di bilancio, infine approvata il **13 ottobre** all'insegna di un deciso aumento del carico tributario accompagnato da misure di [austerità e tagli alle spese](#) (che si aggiungono a quelli previsti dalla controversa riforma delle pensioni). In un [contesto socio-economico difficile](#) nel quale non è escluso l'ingresso in una [fase recessiva](#), la legge ha [indebolito](#) ulteriormente la popolarità della coalizione di Governo, il cui consenso, in base a un sondaggio realizzato nella prima metà di ottobre, si attestava intorno al 25% degli intervistati.

Un [secondo sondaggio \(Median\)](#) forniva a sua volta un'immagine dirimente dei rapporti di forza tra le forze partitiche, con una ulteriore crescita di consensi per il partito populista ANO guidato da Andrej Babiš (34%) e per il partito di estrema destra SPD guidato da Tomio Okamura (9,5%). I cinque partiti membri della eterogenea coalizione di governo – i liberal-conservatori ODS e TOP 09, i cristiano democratici di KDU-ČSL, il

\* Professore associato di Diritto pubblico comparato – Università degli Studi Roma Tre.

\*\* Contributo sottoposto a *peer review*.

Partito pirata di orientamento liberal-progressista e il partito centrista Sindaci e Indipendenti (STAN) – raccoglievano assieme il 40,5% dei consensi. Di questi, ODS si attestava al 13%, il Partito pirata all'11,5%, STAN al 6,5% e TOP09 al 5,5%. KDU-ČSL non raggiungeva invece la soglia del 5%, al pari del partito comunista e del partito socialdemocratico. Infine, il sondaggio registrava il possibile aumento dell'astensionismo, che colpisce soprattutto i partiti di governo: solo 55,5% degli intervistati confermava la certa intenzione di recarsi alle urne, mentre il 27% all'opposto si orientava per l'astensione dal voto.

Si tratta di dati non sorprendenti nella misura in cui confermano trend di più lungo periodo, ma particolarmente significativi in vista delle elezioni europee del giugno 2024. Qualora essi fossero confermati nel prossimo anno, oltre a determinare contraccolpi sulla tenuta della coalizione governativa, potrebbero inoltre preludere a un'ipotesi di accordo elettorale tra ANO e SPD per le elezioni legislative dell'ottobre 2025, del quale [già si discute](#).

Di fronte a questo quadro, complicato dall'elevato grado di frammentazione del sistema partitico, un elemento importante, [come già si rilevava](#) qualche mese fa, è dato dall'interpretazione del proprio ruolo da parte del nuovo Presidente della Repubblica Petr Pavel. Anche nel corso del quadrimestre in esame, si conferma a tal riguardo una lettura discretamente attivista. Ne sono testimonianza le “incursioni” su temi politici sensibili: in particolare in materia di politica estera (rispetto alla quale vi è comunque una sintonia con l'attuale Governo), ma non solo, come mostrano le [riserve](#) espresse in merito alla riforma delle pensioni, prima della firma della relativa legge.

---

## SEZIONI

---

### 1. PARTITI ED ELEZIONI

#### 1.1. Babiš annuncia la propria ricandidatura alla guida di ANO

Il **31 ottobre**, l'ex Primo ministro Andrej Babiš ha messo a tacere le speculazioni relative a un suo imminente ritiro dalla politica attiva, confermando l'intenzione di candidarsi nuovamente alla guida del partito ANO il prossimo febbraio.

#### 1.2. Accordo tra SPD e Trikolora in vista delle elezioni europee

Il **5 dicembre**, Libertà e Democrazia Diretta (SPD), partito nazionalista guidato da Tomio Okamura, e *Trikolóra*, partito nazional-conservatore sorto da una scissione di ODS e fondato da Václav Klaus Jr., hanno raggiunto un [accordo di coalizione](#) in vista delle elezioni europee di giugno prossimo che prevede una lista unica con l'economista Petr Mach come capolista.

#### 1.3. Il partito Sindaci e Indipendenti discute la propria collocazione europea

Il **6 dicembre**, rappresentanti del partito Sindaci e Indipendenti (STAN), tra cui l'ex candidata alle elezioni presidenziali Danuše Nerudová, hanno avuto un [incontro](#) con la dirigenza di *Renew Europe* per discutere la possibile affiliazione in occasione delle elezioni del Parlamento europeo di giugno. STAN, che si attesta su posizioni liberal-progressiste, non è infatti associato a nessun gruppo politico. La sua partecipazione a *Renew Europe* dipende tuttavia anche dalle sorti di ANO, attualmente membro di tale gruppo politico ma del quale è in discussione l'espulsione per l'orientamento marcatamente populista assunto oramai dal partito di Babiš.

### 2. CAPO DELLO STATO

#### 2.1. Il discorso di Pavel all'Assemblea Generale ONU

Il **20 settembre**, il Presidente Petr Pavel [ha tenuto](#) il suo primo [discorso](#) all'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Pavel si è concentrato sulla crisi ucraina, sottolineando come la pace con l'aggressore russo, che ha agito in palese violazione della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, non possa che realizzarsi sulla base dei termini posti da Kyiv, con il ritiro incondizionato delle truppe dal territorio ucraino. Nell'auspicare che la Russia sia chiamata a rispondere del crimine di aggressione, Pavel ha anche espresso la volontà della Repubblica ceca di sostenere l'Ucraina sino a che sarà

necessario. Con riguardo alle tensioni riguardanti Taiwan, Pavel ha infine deplorato le attività militari cinesi nello stretto di Formosa. In un successivo intervento, il **3 ottobre**, Pavel [ha affermato](#) la necessità per i Paesi europei di porre fine alla loro dipendenza militare dagli Stati Uniti.

## **2.2. Il discorso di Pavel in occasione della commemorazione della Rivoluzione di velluto**

Il **17 novembre**, in occasione della commemorazione annuale della Rivoluzione di velluto che avrebbe portato alla fine del regime comunista in Cecoslovacchia, il Presidente Petr Pavel ha espresso le proprie [preoccupazioni](#) riguardo allo stato della democrazia a livello globale e sottolineato l'importanza che la democrazia sia protetta dai fattori di erosione, menzionando gli esempi del Regno Unito e degli Stati Uniti. Le affermazioni di Pavel sono da leggere in funzione delle recenti affermazioni di Andrej Babiš, il cui partito ANO appare godere del maggior consenso in base ai sondaggi. Proprio in occasione della ricorrenza del 17 novembre, Babiš aveva messo in questione il valore dei principi che informano le democrazie costituzionali. Negli stessi giorni era inoltre in programma la visita ufficiale del nuovo Primo ministro slovacco Robert Fico, [all'origine di tensioni](#) per la distanza ideologica tra questi e il Presidente ceco.

## **3. PARLAMENTO**

### **3.1. Pavel firma la legge di riforma delle pensioni e ANO annuncia il ricorso alla Corte costituzionale**

Il **1° settembre**, Il Presidente della Repubblica ha firmato la legge di riforma delle pensioni, sciogliendo le proprie riserve al riguardo. La legge, quale misura di attuazione della politica di austerità perseguita dal Governo, irrigidisce le condizioni per il prepensionamento e riforma i criteri di indicizzazione. Il **5 settembre**, la capogruppo di ANO Alena Schillerová ha annunciato il [ricorso](#) alla Corte costituzionale in merito alla legge di riforma delle pensioni. Il ricorso contesta la costituzionalità della legge su due fronti. Il primo attiene al rispetto della procedura prevista per la sua approvazione; questa sarebbe stata violata perché la discussione è stata “ghigliottinata”, nonostante trentasei deputati fossero ancora iscritti a intervenire, con compressione dei diritti della minoranza. Il secondo riguarda la violazione della legittima aspettativa relativamente alle nuove norme in materia di prepensionamento e alla mancata previsione di un periodo transitorio, presente nel disegno di legge originario. Il ricorso è stato presentato il **1° novembre**, e la Corte [ha accettato](#) la richiesta di esame in via prioritaria.

### 3.2. Approvato il “pacchetto austerità”

Il **13 ottobre**, dopo un lungo dibattito caratterizzato da pratiche ostruttive, la Camera dei deputati ha approvato in ultima lettura la legge di bilancio che è stata oggetto di un [iter parlamentare](#) impegnativo e ha determinato una forte contrapposizione tra coalizione di governo e opposizione. La legge, attraverso [misure](#) quali la rimozione di numerose esenzioni tributarie e l'aggiustamento delle aliquote fiscali, mira a un [recuperare](#) 150 miliardi di corone (pari a poco più di 6 miliardi di euro) nei prossimi due anni al fine di realizzare una correzione del deficit strutturale. Dopo la firma presidenziale il **22 novembre**, ANO ha annunciato l'intenzione di sottoporre il testo alla Corte costituzionale.

## 4. GOVERNO

### 4.1. La visita di Fiala in Israele

Il **25 ottobre**, il Primo ministro Petr Fiala [si è recato in visita](#) in Israele dove ha incontrato il Primo ministro Benjamin Netanyahu e il Presidente Isaac Herzog. La visita era intesa a esprimere solidarietà dopo l'attacco del 7 ottobre che ha determinato una violenta risposta dello Stato israeliano nella striscia di Gaza. In occasione della visita, che si è svolta immediatamente prima del Consiglio europeo del 26 e del 27 ottobre, Fiala ha affermato che “Israele ha bisogno di sostegno sulla scena internazionale affinché sia chiaro che ha il diritto di difendersi con qualunque mezzo a sua disposizione”. Secondo Fiala, “il sostegno a Israele e al suo diritto all'autodifesa [deve essere] chiaramente approvato dal Consiglio” e “qualsiasi aiuto umanitario inviato alla Striscia di Gaza dall'Unione europea dovrebbe essere attentamente controllato per assicurarsi che non favorisca i terroristi”. La Repubblica ceca è assieme all'Ungheria e all'Austria è uno dei Paesi europei che con maggior decisione ha manifestato il proprio sostegno a Israele e al Governo Netanyahu nel conflitto con Hamas, ma tale posizione netta non è condivisa da altri Stati membri. Il **28 ottobre**, il Ministro della difesa Jana Černočová è arrivata a [chiedere provocatoriamente](#) che la Repubblica ceca esca dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, come forma di protesta contro la [Risoluzione dell'Assemblea Generale del 27 ottobre](#) sulla Protezione dei civili e rispetto degli obblighi legali e umanitari – la prima riguardante nuovo conflitto israelo-palestinese – che invocava una tregua senza alcun riferimento alla responsabilità di Hamas nell'attacco terroristico del 7 ottobre.

### 4.2. Gli iscritti al Partito pirata si esprimono per le dimissioni del Ministro della giustizia

Il **19 settembre**, il Partito pirata [ha invitato](#) i propri deputati a richiedere le dimissioni del Ministro della giustizia Pavel Blažek in ragione dell'incontro tra questi e l'uomo d'affari

Martin Nejedlý, già consigliere dell'ex Presidente Zeman ritenuto vicino al governo russo. Il Primo ministro Fiala ha chiarito di non voler commentare le dinamiche politiche interne ai partiti della coalizione di governo, sottolineando allo stesso tempo come “la direzione dei singoli ministeri [sia] nelle mani dei rispettivi partiti, sulla base dell'accordo di coalizione”.

#### **4.3. Respinta mozione di sfiducia contro il Governo**

Il **18 ottobre**, il Governo di coalizione guidato da Petr Fiala, dopo un dibattito di oltre trenta ore, [ha superato](#) per la terza volta una mozione di sfiducia nei suoi confronti, presentata su iniziativa di ANO e sostenuta da SPD.

#### **4.4. Petr Fiala incontra il nuovo Primo ministro slovacco Robert Fico**

Il **24 novembre** si è svolto a Praga l'[incontro](#) tra il Primo ministro ceco Petr Fiala e il suo omologo slovacco Robert Fico, recentemente nominato dopo le elezioni di settembre. Nonostante la distanza tra i due su molti temi, l'incontro ha testimoniato la volontà di andare oltre le mere forme di cortesia e di consolidare relazioni tra i due Paesi.

#### **4.5. Il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge di riforma sul reato di violenza sessuale**

Il **20 dicembre**, il Consiglio dei ministri [ha approvato](#) una proposta che modifica la nozione di violenza sessuale che incorpora il principio “no significa no”. Se approvata, la modifica porterebbe a considerare centrale l'elemento del consenso e del suo rifiuto – espresso verbalmente o meno in considerazione della situazione di soggetti impossibilitati a esprimerlo.

### **5. CORTI**

#### **5.1. Annullata sentenza di assoluzione di Babiš**

Il **15 settembre**, l'Alta Corte di Praga [ha annullato](#) con rinvio alla Corte metropolitana di Praga la sentenza di assoluzione dell'ex Primo ministro e presidente di ANO Andrej Babiš e della sua ex consigliera Jana Nagyová nella vicenda di malversazione nota come “Čapí Hnízdo”.